

Le geografie di viaggio nel mare di Flautissimo

Note, teatro, versi nella rassegna che si apre con Popolizio

Flautissimo, e altro ancora. Non più solo musica, ma versi, parole, incontri. Il festival nato per iniziativa di Stefano Cioffi e dell'Accademia italiana del flauto riesce a convogliare spinte e ispirazioni diverse, basta vedere lo spettacolo d'apertura. Al Piccolo Eliseo, Massimo Popolizio accompagnato dalle musiche di Stefano Saletti e dalla voce di Barbara Eramo ripercorrerà la tradizione orale dell'epos, interpretando l'Eneide.

Banda Ikona in concerto al Teatro Vascello il 6 novembre per un omaggio al Mediterraneo fra folk e pop, usando strumenti come oud e bouzouki. Mercoledì 8 Roberto Herlitzka porterà in scena in prima nazionale *La donna di Porto Pim*, da Antonio Tabucchi. Il libretto *Donna di Porto Pim* compone una geografia di frammenti immaginari e insieme biografici «nati - dice l'autore - oltre che dalla disponibilità alla menzogna, da un

periodo passato nelle isole Azzorre». Le isole di Tabucchi sono paesaggi che si spalancano lentamente verso la dimensione metafisica. Le sue balene azzurre e le sirene narrano di luoghi fantastici. Una storia drammatica e struggente: triangolo amoroso che si conclude in tragedia.

Il 18 e il 19 Galatea Ranzi alla Centrale Preneste leggerà *Il barone Lambert* di Gianni Rodari, accompagnata dalle illustrazioni video di Rita Petruccioli e dalle note dell'orchestra SenzaTempo diretta da Luigi Marinaro. Lunedì 20 al Teatro Vascello in prima assoluta *Anche queste due mani vengono con me*, una regia di Stefano Cioffi su testo di Elena Stancanelli, recitata da Peppe Servillo e musicata da Gabriele Coen. Su una scenografia scarsa compare un grande schermo, sul quale vengono proiettate le famose illustrazioni di Michel Fingesten: artista geniale, che viaggiò per tutti i

mari, dall'Australia agli Stati Uniti, per essere poi internato nel campo di prigionia fascista di Ferramonti, in Calabria, nel 1942.

I migliori flautisti del mondo, Alja Velkaverh, Julien Beaudiment, Michael Kofler, Juliette Hurel, Jacques Zoon, al Palladium il 25 e 26, per arrivare, dal 30 novembre al 2 dicembre, a una prima assoluta, *Andata Semplice (Into The Harbour)*, che intreccia letteratura e attualità grazie alla presenza di giovani attrici — Marta Bulgherini, Barbara Petti, Irene Ciani — interpreti dei testi di Magris, Pamuk, Matar, Jelloun, del coro Voci Migranti composto da giovani rifugiati politici e di Baobab Ensemble.

L'11 dicembre, per la prima volta a Roma, le Rotte Mediterranee di Moni Ovadia: «Tutto ciò che questa nostra vita esprime - pensieri, sforzi, sguardi, sorrisi — tende verso l'altra sponda, come verso una

meta, e solo con questa acquista il suo vero senso». Un recital per voce e chitarre basato sull'intreccio di racconti e canzoni popolari e composizioni di Giovanni Seneca.

Conclusione il 12 dicembre con i Klezroyim e le melodie della diaspora ebraica. Dal 15 novembre reading a ingresso libero alla Vaccheria Nardi. «Il mare unisce i Paesi che separa» il sottotitolo di questa diciannovesima edizione, una frase del poeta inglese Alexander Pope traduttore di Omero.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La meta

Ospite Moni Ovadia: «Ciò che la vita esprime tende verso l'altra sponda, la meta»

Info

● «Flautissimo Il mare unisce i paesi che separa» da oggi su diversi palcoscenici.
Info:
Accademia del flauto, via Ferruccio 28 B,
info:
06.44703290.
Info@flautissimo.it

Mediterraneo Klezroyim, gruppo di musica e cultura ebraiche, fra i protagonisti di questa edizione di Flautissimo



Peso: 36%